



Carissimo confratello,

condivido con te queste poche righe per chiederti di poter accompagnare e sostenere il cammino dell'Azione Cattolica presente nelle tue comunità per **l'anno 2024/2025**.

Verso questa Associazione non c'è solo un debito di riconoscenza per il fatto che in AC si sono formati i laici adulti che ancora oggi sostengono la vita delle nostre comunità cristiane e che sono impegnati nei vari settori della pastorale. Anche noi preti, in età giovanile, abbiamo apprezzato l'esperienza formativa e di crescita umana e spirituale offerte da questa Associazione e per alcuni di noi l'intuizione vocazionale è maturata all'interno dei percorsi di AC.

Oggi, in un contesto ecclesiale di radicali cambiamenti, l'Azione Cattolica è chiamata, con coraggio e senza nostalgie, a ripensare i suoi percorsi, a ricollocarsi dentro una riorganizzazione delle comunità quali le Collaborazioni pastorali, a partecipare all'avvio dei ministeri laicali e, soprattutto, a prendersi cura della formazione cristiana di uomini e di donne inviati ad annunciare il Vangelo di Cristo. La fatica delle nostre parrocchie è anche la fatica dell'AC: non è in crisi l'identità associativa, quanto si tratta di abitare nella fede quel processo di secolarizzazione per il quale Dio non è più significativo nella vita delle persone.

Credo che la forza dell'AC oggi sia quella di costituire un gruppo di laici adulti, famiglie, sposi e giovani che, disponibili ad un percorso serio di formazione permanente, accompagnino e sostengano con umiltà e mitezza il cammino delle comunità cristiane.

Nella recente indagine sui giovani (2024) dell'Istituto Toniolo di Milano emerge chiaramente come i giovani che continuano il loro percorso nella comunità sono quelli legati all'appartenenza ad un'associazione.

L'estate 2024, con le varie proposte per giovani, in particolare il Campo Base e il Campo 18enni, conferma l'urgenza di qualificare le proposte formative dei giovani, aiutandoli ad andare all'essenziale della loro vita per ritrovare la presenza di Dio nelle cose di ogni giorno.

Sento la necessità, come assistente diocesano, di poter camminare insieme, di aiutarci e sostenerci tra noi presbiteri, di confrontarci in modo schietto su come animare una presenza associativa nelle nostre Collaborazioni. La nuova Presidenza diocesana si rende disponibile a sostenere le associazioni più in difficoltà e ad animare le realtà parrocchiali desiderose di poter ripartire: in questo ci è di aiuto il servizio della **Promozione Associativa**.

Grazie per la tua sensibilità e collaborazione, ti chiedo di continuare a rimanere accanto ai responsabili, agli educatori, agli animatori, agli associati per sostenerli nella loro testimonianza e nella loro azione.

Treviso, 8 settembre 2024

Natività della B.V. Maria

L'assistente unitario diocesano
don Giancarlo Pivato